

**ISTANZA DI AUTOTUTELA ANNULLAMENTO AVVISI DI
LIQUIDAZIONE/ACCERTAMENTO (IMU)/(TASI)****Al Comune di Lumezzane
Via Monsuello, 154
Ufficio Tributi**

Il/La sottoscritto/a
Nato/a il a prov.
codice fiscale residente a prov.
in via n°
Tel./Cell. (Obbligatorio) e-mail

oppure

Il/La sottoscritto/a
legale rappresentante della ditta/società
con sede a in via n°
codice fiscale partita Iva
Tel./Cell. (Obbligatorio) e-mail

CHIEDE

- L'annullamento del/dei seguente/i avviso/i di Liquidazione/Accertamento IMU/TASI

ANNO IMPOSTA	PROVVEDIMENTO IMU/TASI		
	N°	DEL	PROTOCOLLO AVVISO

- Per i seguenti motivi : (L'indicazione della motivazione è **obbligatoria**)

Lumezzane,

Il/La Dichiarante
.....

**Modalità di presentazione dell'istanza di autotutela per annullamento avvisi di liquidazione/accertamento (IMU/TASI):**

- Consegna presso l'ufficio protocollo del Comune di Lumezzane.
- Invio tramite posta a: Ufficio Tributi Comune di Lumezzane – via Monsuello n. 154 – 25065 Lumezzane (BS)
- Invio tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.lumezzane@cert.legalmail.it
Il file dovrà essere in formato PDF e trasmesso da casella di posta elettronica certificata.
(Si consiglia conservazione del documento originale e della ricevuta di avvenuta ricezione della PEC).
- Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito comunale : www.comune.lumezzane.bs.it

MODULI DA ALLEGARE :

- Fotocopia documento d'identità del dichiarante, salvo che la firma sia apposta alla presenza del dipendente addetto.
- Altra documentazione.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Lumezzane saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Lumezzane

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.lumezzane.bs.it

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Ghirardini Daniela

Articolo 76 DPR. 445/2000**Norme penali.**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

I documenti e/o certificati di cui sopra possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà /art. 47 del DPR 445/2000.

CODICE PENALE.**art. 485. Falsità in scrittura privata.**

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi